

PER LA FONDAZIONE EDISON SIAMO IL DISTRETTO CON INCREMENTI RECORD

Perplessità per i numeri della ripresa vigevanese

VIGEVANO - Il fenomeno dev'essere analogo nel meccanismo, anche se ribaltato nella sostanza, a quello dell'inflazione: l'Istituto nazionale di statistica fissa periodicamente delle percentuali nelle quali i cittadini non si riconoscono al momento di fare la spesa. Così i numeri snocciolati all'assemblea dei calzaturieri dal professor Marco Fortis, economista della Fondazione Edison, a Vigevano hanno sollevato un vespaio. Fortis ha assegnato al distretto vigevanese il record nella ripresa, rispetto alle altre zone calzaturiere italiane, affermando che nel 2006 l'in-

cremento delle esportazioni è stato del 23% con una punta del 64% negli ultimi mesi dell'anno.

«Non c'è dubbio che le aziende locali stiano lavorando di più che nel periodo precedente» ha commentato subito Massimo Martinoli di Caimar, presente all'assemblea. «Ma nulla indica incrementi come quelli che sono stati annunciati. Non sono nate nuove imprese, nessuno ha raddoppiato i capannoni o assunto centinaia di operai. Insomma -conclude- le percentuali vanno confrontate con i numeri assoluti che stanno sotto e con i piccoli numeri le percentuali sono alte».

L'osservazione di Martinoli è stata la prima di una serie di prese di posizione che concordano sostanzialmente in due valutazioni: nel 2006 c'è stata ripresa, ma certamente non nei termini annunciati.

Lo sostengono Lidia Forni di Hego's, Renato Cenedella, Marco Pizzi, Gianbeppe More-schi e Luciano Speroni, con varie sfumature. E concorda persino il segretario del sindacato calzaturieri, Claudio Cerri.

Per tre giorni abbiamo cercato il professor Fortis, per avere informazioni sulle basi di dati sulle quali ha effettuato le sue elaborazioni. Ma non ci ha contattati: è troppo occupato in Università.



Operai al lavoro in un calzaturificio cittadino

